

aurora del giorno 11 di Aprile assalirono gagliardamente i posti avanzati di *Bisagno*, e della *Polsevera* guardati da' Contadini, ch'eran sostenuti da scarso numero di truppe regolate. Que' di *Polsevera* si difesero ostinatamente; ma soverchiati dal maggior numero degli assalitori, furono costretti a ritirarsi a *Bolzanetto*, dove stavasi un grosso staccamento Francese; e qui fecer testa al nimico. Dal canto di *Bisagno* fu più debole la resistenza, e gli Austriaci s'innoltrarono fino al Villaggio dell'*Olmo*. Occuparono anche nel dì susseguente il *Monte Diamante* posto in faccia all'altro de' *Due Fratelli*. E di qui fu, che il Comandante Francese credette necessario abbandonare *Bolzanetto*. Lo stesso si fece di *Voltri*, per dubbio, che il nimico non togliesse a que' due posti la comunicazione colla Città. Dalla parte di *Bisagno* si abbandonò altresì *Marossana*, e trasportossi quel quartier generale al Convento di nostra Signora de' Riformati.

Frattanto i Contadini, che malvolentieri veduto aveano abbandonarsi *Bolzanetto*, vi ritornarono, e chiesero vettovaglie e munizioni, che tosto furono colà in copia mandate. Ma in sull'imbrunire, i Francesi, qualunque ne fosse la cagione, si ritirarono dal monte de' *Due Fratelli*, e vennero a pigliar posto nella strada coperta di quello dello *Sperone*. E gli Spagnuoli a loro esempio, abbandonato il quartier generale di *Nostre Si-*